

BUONA CUCINA Fondata nel '500 è risorta nel 2003

La Venerabile Compagnia dei Quochi premia gli eredi dell'Artusi

■ A Firenze nel '500 fu fondata la "Venerabile Compagnia dei Quochi", che ebbe sede prima in Ognissanti e poi presso la chiesa di Dante e di Beatrice, dove, davanti all'altare centrale, si trova lo storico sepolcro della Compagnia. Nel 2003 la Venerabile Compagnia, dedicata a San Pasquale Baylon, patrono universale dei cuochi, è rinata grazie a Lino Amantini, Luciano Artusi, Angelo Mazzi, Roberto Romiti, Dario Zulliani, tenuta a battesimo dall'assessore Eugenio Giani. Scopo principale è di favorire e promuovere "l'alta e prestigiosa tradizione dell'Arte della Cucina sviluppata in Firenze e divenuta patrimonio di civiltà universale". Da quest'anno la Compagnia attri-

buirà annualmente, a 12 cuochi professionali o dilettanti con dimostrata capacità esecutiva, il Premio Internazionale "Artusiano ad Honorem". Le prime sei investiture avverranno oggi, mentre dal 2012 l'appuntamento sarà celebrato il 17 maggio, per la festa del loro patrono. Il premio verrà attribuito dopo la verifica del curriculum vitae e della presentazione di almeno un piatto che tragga ispirazione dal manuale dell'Artusi. Il programma di oggi prevede alle 9 la deposizione

di una corona di mirto alla tomba di Pellegrino Artusi al Cimitero Monumentale delle Porte Sante, alle 11 la cerimonia d'investitura al Palagio di Parte Guelfa, alle 12,30 deposizione di una corona di mirto alla chiesa di

Dante, e a seguire, ovviamente, un buon pranzo. Importante, e innovativo, è che i nuovi Artusiani ad Honorem dovranno, come i medici, con il giuramento d'Ippocrate, pronunciare un giuramento stilato dalla studiosa Donatella Cirri con la supervisione di Riccardo e Luciano Artusi, dove giureranno "fedeltà ai valori della cultura della buona cucina, prendendosi cura di coloro che gusteranno i cibi, facendo attenzione al gusto, igiene e salute, non avendo come obiettivo la soddisfazione di creare qualcosa di nuovo e di diverso, ma di perpetuare la tradizione per proiettarle verso il futuro gastronomicamente sostenibile".

Franco Mariani

■ L'attestato

Ogni anno insigniti 12 cuochi professionali o dilettanti con dimostrata capacità esecutiva

Cuochi, che passione Nella foto il presidente del consiglio comunale Eugenio Giani col presidente dell'Associazione Cuochi, Angelo Mazzi



